



il dialogo ieri, oggi, domani

Giornale periodico del Comune di Varallo Pombia - Autorizz. del tribunale di Novara n.13 del 2-7-1976 - Poste Italiane - Spedizione in a. p. - 70% - DC/DCI/NO n. 2 giugno 2003

Anno XXXIII - N. 3 dicembre 2007

**Nota del
mese**

una rotonda... sulla statale

Da alcuni giorni si sono conclusi i lavori per la realizzazione della rotatoria sulla SS. 32 all'incrocio fra la via Sempione (in realtà è la Strada statale di Malpensa) e la Strada provinciale per Divignano. Una statistica pubblicata recentemente da Anas ha messo in evidenza l'estrema pericolosità di quell'incrocio per il numero di incidenti verificatisi nell'ultimo anno. Noi lo sapevamo da un pezzo. Vale qui la pena di ripercorrere il lungo percorso che ha portato, fra proposte da parte del Comune, grandi pressioni ed altrettanto grandi arrabbiature, a raggiungere, alla fine dell'anno 2007, l'agognato risultato di avere l'incrocio in sicurezza. La prima proposta di costruzione della rotonda da parte del Comune di Varallo Pombia data della fine degli anni ottanta. Era la fase di definizione del nuovo Piano Regolatore che contemplava anche la realizzazione di due rotatorie in corrispondenza degli incroci con la S.S. 32 della via Stazione e, appunto, della via Sempione. Questo incrocio in particolare, vista la presenza della Strada provinciale per Divignano, era fin da allora teatro di numerosi incidenti ed appariva come il vero punto nevralgico per la circolazione stradale sul territorio di Varallo Pombia. Ricordo le discussioni di quel periodo. L'Anas, con il supporto di autorevoli esponenti politici, bocciò la proposta ritenendo eccessive le dimensioni della rotatoria. Oggi ne è stata realizzata una più grande di quella che noi proponevamo allora, a testimonianza di come fossero sbagliate quelle valutazioni. Venne così realizzato l'incrocio canalizzato che abbiamo visto fino al mese scorso, soluzione che non solo non risolse il problema ma che, visto anche il notevole



incremento di traffico sulla SS. 32, aggravò, se possibile, la situazione. Ecco quindi come, dall'inizio dell'attuale decennio, tutti i progetti di messa in sicurezza della statale che abbiamo potuto esaminare contemplassero la realizzazione della rotatoria all'altezza dell'incrocio di via Sempione. Ma siccome fra il dire e il fare, soprattutto in Italia, c'è di mezzo il mare, molta acqua doveva ancora passare sotto i ponti perché si potesse dare inizio ai lavori. La situazione è stata sbloccata lo scorso anno, dopo una lunga serie di incontri con un numero infinito di Dirigenti Compartimentali dell'Anas (che è un ben strano esercito, con più ufficiali che soldati semplici - e mi si perdoni l'esempio militarista). Un anno fa infatti il Comune di Varallo e il Comune di Divignano proposero all'Anas la stipula di una convenzione per la costruzione della rotatoria, in base alla quale il Comune di Varallo Pombia doveva provvedere alla redazione del progetto, all'asfaltatura ed alla segnaletica, il Comune di Divignano alla realizzazione materiale del progetto e l'Anas alla fornitura della torre faro e del materiale (in quel momento si pensava ad una rotatoria provvisoria con i new jersey bianchi e rossi, sullo stile di quella di Oleggio). Ad inizio anno il Comune di Varallo Pombia mise nero su bianco il progetto e la bozza di convenzione e trasmise il tutto all'Anas per l'approvazione. Tocca ai Comuni realizzare delle opere pubbliche su una strada statale? No! È giusto impegnare risorse in opere pubbliche di competenza di altri? Probabilmente no. Questo discorso emerge (è stato affrontato anche di recente in Consiglio Comunale a proposito della situazione della stazione ferroviaria) quando vi è una situazione di effettivo disagio e si assiste alla colpevole inazione di chi dovrebbe intervenire. Chi scrive è fermamente convinto che le attribuzioni debbano

*Il Comitato di Redazione
e l'Amministrazione comunale
augurano a tutti i cittadini
BUONE FESTE!*



segue a pag. 2

continua da pag. 1

essere rispettate ed i vari Enti preposti debbano farsi carico degli interventi di propria competenza. Le deroghe non possono essere affrontate se non in situazioni di effettiva necessità, a costi limitati e, soprattutto, facendo in modo che si tratti della classica eccezione che conferma la regola. Ma tant'è. Non fu necessario farsi venire eccessivi mal di pancia visto che l'Anas alla fine si convinse che l'intervento era effettivamente indispensabile per la sicurezza della circolazione e reperi - era il mese di marzo di quest'anno - i fondi necessari sui capitoli della manutenzione. A novembre l'intervento è stato realizzato, in tempi brevi e con limitati disagi, disagi dei quali ci scusiamo. Oggi uscire da via Sempione è facile e sicuro. La rotatoria non è ancora terminata.

Lo sarà nelle prossime settimane, dopodichè assumerà una veste definitiva con la messa a dimora della torre faro, che ora giace contro natura in posizione orizzontale a fianco della strada per Divignano, e con la sistemazione delle aree a verde. Ci vuole ancora un po' di pazienza.

Il Sindaco

Notizie dalla biblioteca

Il comitato di gestione della Biblioteca Comunale "G.C. TIBONI" comunica agli amanti degli spettacoli teatrali che la programmazione del teatro di Oleggio, pubblicata nel numero scorso del dialogo è oggetto di modifiche pervenuteci in questi giorni.

Il programma corretto è il seguente :

Giovedì 20 Dicembre 2007 ore 21,00

CASA DI BAMBOLA (L'ALTRA NORA)

con Lunetta Savino e Paolo Bessegato

Domenica 13 Gennaio 2008 ore 21,00

QUARANTA MA NON LI DIMOSTRA

con Luifi De Filippo

Giovedì 7 Febbraio 2008 ore 21,00

SUL LAGO DORATO

con Arnaldo Foà ed Erica Blanc

Domenica 24 Febbraio 2008 ore 21,00

ACQUADORO

con Lucilla Giagnoni

Domenica 9 Marzo 2008 ore 21,00

MOZART/AQUA

coreografia di Paolo Mohovich

Balletto dell'Esperia

Sabato 5 Aprile 2008 ore 21,00

ALTI E BASSI

con Massimo Olcese e Adolfo Margiotta

Ricordiamo che si può usufruire del servizio bus/navetta gratuito che si fermerà in Piazza Risorgimento. I biglietti al costo di € 10,00 per ogni spettacolo si possono richiedere presso la Biblioteca negli orari di apertura. Si comunica che nel periodo natalizio la biblioteca rimarrà chiusa dal 21 Dicembre 2007 al 7 Gennaio 2008

Giovanni Musetta

27 settembre 2007 Alcune comunicazione del sindaco in apertura di seduta, per aggiornare la situazione al momento dei lavori in corso d'opera. Sono stati ultimati i lavori di trivellazione del 3° pozzo in zona Bellomi, è attesa a giorni l'ispezione del geologo per iniziare il pompaggio dell'acqua. Per il superamento delle barriere architettoniche nell'edificio delle scuole elementari, valutate le varie possibilità d'intervento si è optato per l'installazione di un servoscala. Questa soluzione comporta un tempo più breve per la messa in opera e crea molto meno disagi rispetto alle altre proposte. Verrà istituito a breve un centro operativo comunale (COC) di protezione civile con l'allestimento di una sala operativa all'interno del palazzo comunale. A seguire il sindaco ha comunicato che l'assessore Mauro Albertalli ha presentato le dimissioni da consigliere comunale mantenendo l'incarico di assessore. Pertanto a seguito di questa situazione si è resa necessaria la nomina a consigliere comunale di Maria Carla Baù. Animata la discussione che ha suscitato l'interpellanza presentata dal gruppo consiliare di Azione Sociale relativa allo stato dei giochi del parco comunale. Di questo argomento abbiamo già ampiamente reso noto nel numero scorso del giornale. Ultimo punto in discussione riguarda il decentramento delle funzioni catastali ai comuni. Viene deliberata la modalità di esercizio delle funzioni catastali che verranno svolte in forma associata mediante una convenzione decennale tra più comuni. Verrà costituito un "polo catastale" che avrà sede nel Comune di Borgomanero. In ciascun comune si potranno richiedere visure e certificati catastali, mentre le funzioni di acquisizione, di verifica e di accettazione delle pratiche di aggiornamento tecnico saranno di competenza dell'ufficio di Borgomanero. Le delibere inviate dai comuni entro il 03/10 all'Agenzia del Territorio verranno esaminate e dopo aver rilasciato il nulla osta, l'Agenzia procederà alla firma della convenzione decennale con i comuni in forma associata.

8 novembre 2007 Argomento principale del Consiglio Comunale di giovedì 8 novembre il progetto del centro di raccolta per il conferimento di frazioni di rifiuti urbani. Si è resa necessaria l'esigenza di individuare un'area idonea ad accogliere la piattaforma ecologica, dal momento che quella ora utilizzata, ubicata nella fascia di rispetto cimiteriale, risulta fuorilegge secondo i regolamenti attualmente in vigore. Il sindaco, Luigi Parachini, nel presentare i vari aspetti della questione, ha evidenziato che anche i comuni di Pombia e Divignano si trovano ad affrontare la stessa situazione, pertanto la soluzione del problema è quella di un accordo intercomunale: è stata così predisposta una convenzione della durata di 30 anni da approvare dai Consigli comunali dei tre paesi interessati. La struttura per il conferimento sorgerà sul territorio di Pombia al confine con Varallo Pombia nei pressi della strada intercomunale "della cava". L'impianto, il cui progetto è stato preparato dall'Ufficio tecnico comunale, comporterà una spesa di 470.000 euro: 165.000 a carico della Provincia e del Consorzio Medio Novarese, il restante importo comperterà ai tre comuni in proporzione al numero di abitanti al 31 dicembre 2007. Il funzionamento della piattaforma verrà gestito dal consorzio Medio Novarese, dal momento che sarà attivato un sistema di pesatura e registrazione del materiale conferito. Al termine del dibattito, la convenzione è stata approvata all'unanimità. È stato inoltre esaminato uno schema di convenzione, e relativo bando d'asta, da approvare per l'assegnazione del servizio di tesoreria e cassa. Tale servizio è attualmente svolto da banca Intesa che non intende più rinnovare la convenzione in scadenza al 31 dicembre 2007.

gm

Lettera aperta

Come riferito nel Consiglio Comunale dello scorso 30 novembre, i Comuni di Pombia e Varallo Pombia hanno congiuntamente indirizzato una lettera al Ministro dell'Interno Giuliano Amato. La lettera, che viene riportata integralmente, è stata anche indirizzata per conoscenza al Ministro dell'Economia Padoa Schioppa e al Presidente dell'Anci, nonché Sindaco di Firenze, Domenici. L'argomento è il taglio dei trasferimenti correnti operato in base al Decreto n. 81 del 2/8/2007 per l'importo, riferito al Comune di Varallo Pombia, di circa 34.000 euro. Nella lettera viene spiegato come il provvedimento sia praticamente privo di motivazione, dato che non sono attesi aumenti significativi del gettito dell'Ici per effetto dell'obbligatorietà dell'accatastamento nel termine del 30/11/2007 dei fabbricati ancora non censiti in Catasto (fabbricati rurali in primo luogo). Ciò che ci importa però mettere in evidenza in questa sede è come i Comuni si trovino nella necessità di dover aumentare le imposte locali non solo per finanziare i servizi e gli investimenti, come giusto che sia, ma anche per far fronte alla riduzione dei trasferimenti. Del tutto fuorvianti appaiono dunque i servizi dei media sull'aumento dell'imposizione locale. In particolare l'articolo a titolo "LE TASSE LOCALI SI IMPENNANO" apparso sulla prima pagina dell'edizione di domenica 2 dicembre de "La Stampa" grida vendetta. L'articolo era fondato su un'analisi statistica condotta sui dati aggregati di tutti gli 8600 Comuni italiani, senza assolutamente considerare le peculiarità di ciascuno, peculiarità che possono talora giustificare differenze anche sensibili di imposizione locale e, soprattutto, senza assolutamente evidenziare gli aspetti compensativi dei minori trasferimenti sopra evidenziato. Lo studio richiamato è stato redatto dall'Istituto di studi e ricerche Nomisma di Bologna, Istituto che, per chi non lo sapesse, fa capo all'attuale Presidente del Consiglio On. Romano Prodi. Ma come?! È possibile che gli ineffabili "studiosi" di Nomisma possano non considerare le oggettive difficoltà degli Enti locali, e dei Comuni in particolare, a far fronte ai propri doveri istituzionali? Da anni i Governi di centro destra e di centro sinistra che si sono via via succeduti attuano la medesima politica che consente loro di non aumentare ulteriormente le imposte a livello centrale, peraltro già a livelli insostenibili, costringendo i Comuni, attraverso tagli draconiani ai trasferimenti di parte corrente, ad aumentare la pressione fiscale a livello periferico. Sono sempre più convinto che il vero dramma del nostro paese non stia tanto nella difficile situazione politica, sociale o economica quanto nella terribile ipocrisia con cui si cerca di affrontarla.

ERRATA CORRIGE

Sul n. 2 del mese di ottobre del Dialogo, per una svista del CDR, a pagina 12 nell'elenco dei componenti del nuovo Consiglio comunale non è stato inserito Fanchini Ugo, ce ne scusiamo con l'interessato e con i nostri cittadini. Inoltre a pagina 22 l'autore della risposta all'articolo "Azione sociale a Varallo Pombia per la sicurezza dei bambini" è il sindaco. Il CDR rinnova le proprie scuse a tutti gli interessati

AL SIGNOR MINISTRO DELL'INTERNO
On. Prof. Giuliano AMATO

e, p.c.

AL SIGNOR MINISTRO DELL'ECONOMIA
Prof. Tomaso PADOA SCHIOPPA

AL SIGNOR PRESIDENTE DELL'A.N.C.I.
Dott. Leonardo DOMENICI

I sottoscritti Sindaci dei Comuni di Pombia e Varallo Pombia, Comuni della Provincia di Novara, esprimono profondo disagio per la drastica riduzione dei trasferimenti correnti operata ai sensi del D.L. 2/8/2007 n. 81 in conseguenza della fissazione del termine per l'accatastamento dei fabbricati ex rurali al 30/11/2007. Il taglio di 609 milioni di euro dal capitolo dei trasferimenti agli Enti Locali del bilancio dello Stato viene effettuato, stanti i ritardi da parte dell'Agenzia del Territorio nella comunicazione delle risultanze catastali al 30/11, ripartendo l'importo fra tutti i Comuni su basi statistiche, non potendosi computare con esattezza il maggior gettito derivante dall'Imposta Comunale sugli Immobili applicata alle rendite catastali definitivamente accertate. Per i nostri Comuni il minor trasferimento di parte corrente viene così stabilito in circa 24.000 euro per il Comune di Pombia e in circa 34.000 euro per il Comune di Varallo Pombia. Né vale a ristabilire il rapporto fra entrata e uscita corrente stabilito in sede di bilancio previsionale la statuizione del decreto sopra citato secondo la quale quanto viene a mancare come Fondo ordinario può essere compensato con una maggiore entrata per Imposta Comunale sugli Immobili di pari importo. Avendo provveduto negli anni scorsi ad una capillare azione di accertamento, noi sappiamo che non sarà possibile incassare quegli importi, nemmeno lontanamente. Qualora noi provvedessimo in sede di assestamento ad aumentare il capitolo in entrata dell'Ici, ci troveremo a dover iscrivere nel conto consuntivo un residuo attivo di incerto se non impossibile realizzo, con grave pregiudizio sui risultati degli esercizi futuri nei quali tale residuo andrebbe cancellato. In cosa consiste allora la disposizione del Decreto, più volte ribadita da dichiarazioni e comunicati ufficiali riportati dai mezzi di comunicazione? Come dovrebbe comportarsi un Amministratore locale attento alle esigenze della propria comunità oltre che agli equilibri di bilancio? Il Ministero ci dice di non preoccuparci e di provvedere pure a "taroccare" il bilancio iscrivendo fra le entrate una posta fittizia, che non avrà mai riscontro in una reale entrata di cassa. Noi non l'abbiamo fatto! Abbiamo invece provveduto a bilanciare la minore entrata con fondi provenienti dall'avanzo di amministrazione non vincolato oppure dai proventi degli Oneri di Urbanizzazione, sottraendo risorse alla spesa programmata per gli investimenti. Siamo davvero stupiti! Possibile che alla Corte dei Conti, sempre così "attenta" ai bilanci dei piccoli Comuni, sia sfuggita una simile mostruosità? Possibile che l'Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, non si sia sentita in dovere di intervenire? Ancora una volta gli Amministratori Locali sono lasciati soli, soli a gestire le esigenze dei propri cittadini, soli ad affrontare gli investimenti sul proprio territorio, soli a mettere le proprie energie e la propria faccia in un compito ingrato, soli a dover ancora aumentare la pressione fiscale per bilanciare le minori risorse trasferite. Chiuderemo questo bilancio come tutti quelli che l'hanno preceduto, facendo ancora più attenzione alla spesa corrente, stringendo ancora un po' la cinghia. Ce la faremo, ma amministrare diventa ogni giorno più difficile.

Cordialmente.

La salute dei cittadini e la salvaguardia del territorio Varalpombiese

A seguito delle elezioni amministrative Comunali dell'anno 2007, il nostro Sindaco Luigi Mario Paracchini mi ha incaricato di seguire l'assessorato all' Ambiente, compito che nell'Amministrazione precedente era svolto dal Vicesindaco Gianpietro Fanchini, tuttora disponibile a darmi spiegazioni e ragguagli in merito. Ringraziando per la fiducia accordatami cercherò di svolgere al meglio questo compito confidando nell'aiuto dei tanti Cittadini che mi hanno indicato come loro rappresentante, quegli stessi che mi stanno dando un valido aiuto tramite segnalazioni e consigli riguardanti la nostra comunità, per me importanti e costruttivi. Purtroppo le segnalazioni più ricorrenti sono sempre riguardanti la disagiata situazione ambientale che si è venuta a creare con l'aumento del traffico veicolare sulla statale 32 e del traffico aereo, causando un netto peggioramento della qualità della vita nella nostra zona, così legata anche al Parco del Ticino (Riserva della Biosfera – UNESCO). Per quanto riguarda il traffico aereo voglio evidenziare l'importante risultato ottenuto con l'inserimento anche del nostro Comune nella commissione aeroportuale di Malpensa, che ci permette di partecipare alle varie riunioni tecniche, le quali prossimamente dovranno valutare ed attuare le proposte relative alle rotte di decollo con l'intento di mitigazione acustica, scenari che saran-

no il risultato, come sempre, di una forte dimostrazione di unità delle Amministrazioni presenti sul territorio, tenendo come principale obiettivo il benessere dei cittadini e la salvaguardia del territorio. Nell'ultima riunione (coordinamento) che si è tenuto mercoledì 14 novembre nella sala consiliare del Comune di Oleggio, presente la Provincia di Novara (Assessore Paracchini), la quasi totalità dei Comuni della zona, ARPA (Dott. Girò) e la Regione rappresentata dall'Assessore De Ruggiero che ha affermato "La nostra forza è nella sintesi delle proposte, allora potremo avere un peso in Commissione Aeroportuale, la giunta regionale considererà fondamentale la risoluzione dell'impatto ambientale, ribadendo che le proposte di potenziamento del traffico aereo dovranno essere sottoposte alle procedure di VIA (come previsto dal Decreto D'Alema per il superamento dei 21 milioni di passeggeri anno). L'aumento del traffico veicolare sulla S.S.32, anche in funzione della vicinanza dell'aeroporto di Malpensa e del nuovo centro di smistamento merci a Novara (C.I.M.), hanno evidenziato le carenze di questa strada oramai non più all'altezza delle esigenze, causa di numerosissimi incidenti anche mortali e di inquinamento del territorio circostante. A Varallo Pombia nel mese di novembre è stata costruita dall'ANAS una rotonda provvisoria, frutto di un'ottima collaborazione delle amministrazioni di Varallo Pombia e Divignano che si sono fatte parte attiva (Varallo Pombia ha preparato anche il progetto esecutivo), con i propri sindaci come trascinatori, per ottenere un'ottimo risultato, in attesa di interventi definitivi che continueremo a chiedere in ogni sede Provinciale, Regionale e Statale, cominciando dall'approvazione della mozione sulla S.S. 32 (Consiglio Comunale del 26/07/2007). Dopo la partecipazione alla Conferenza dei Servizi a Magenta dell'11 ottobre 2007 posso anticipare che è stato confermato il progetto che prevede, anche a Varallo Pombia, la costruzione di un attracco (zona Trota Vagabonda) per il battello che permetterà la navigazione di un primo tratto del fiume Ticino.

Assessore all' Ambiente Germano Baccaglione

Lavori pubblici la situazione

Proseguendo sulla strada di una corretta e completa informazione a tutti i cittadini illustriamo di seguito la situazione dei lavori pubblici presso il nostro comune. Completata la trivellazione del terzo pozzo dell'acquedotto ci si è già attivati presso l'Autorità d'Ambito Ottimale del Ciclo Idrico Integrato (nuovo gestore di acquedotto, fognatura e depurazione) per la realizzazione del collegamento con il nuovo serbatoio di accumulo in zona Bellomi. Sempre in accordo con l'A.T.O. di cui sopra l'Amministrazione sta completando l'iter autorizzativo per la realizzazione della nuova stazione di sollevamento della rete fognaria ed il relativo collettamento al depuratore di Dormelletto; i lavori verranno eseguiti nel 2008. Sono in via di completamento i lavori dei nuovi spogliatoi al campo sportivo in Via L. Da Vinci che saranno anche allestiti dei necessari arredi. Sono iniziati da poco i lavori di completamento della pavimentazione del tratto della futura circonvallazione nel tratto tra la Via Brera e la Via L. Da Vinci con la formazione di due rotatorie; nella primavera del 2008 verrà completato anche il tratto tra la Via Brera con la Via Selvigia con la possibilità quindi di effettuare una prima riduzione del traffico nel centro abitato. Parallelamente è co-

stante la collaborazione con la Provincia per l'iter autorizzativo del restante tronco per il collegamento con la S.S. 32.

È stata finanziata e verrà realizzata, appena formalizzati i documenti contrattuali, l'installazione di un montascale presso la scuola elementare che consentirà un migliore accesso alla struttura agli utenti diversamente abili.

Risulta inoltre sottoscritta nel mese di novembre 2007 la convenzione con i comuni di Pombia e Divignano e con il Consorzio Medio Novarese (Gestore unico della raccolta differenziata) per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova stazione di raccolta differenziata che sorgerà in territorio di Pombia in adiacenza alla nuova circonvallazione nel tratto tra la via Brera e la Via Selvigia.

La fine del 2007 vede impegnata l'Amministrazione nella definizione progettuale ed autorizzativa di tre importanti interventi:

- completamento dell'ampliamento dell'asilo nido,
- nuova mensa scolastica e centro cottura pasti presso l'area esterna della Palestra Comunale,
- nuove sepolture presso il cimitero comunale,

L'inizio dell'anno 2008 vedrà infine l'apertura del cantiere per l'esecuzione dei lavori di ampliamento della scuola materna "G. Bolognino" punto importante del programma dei lavori cui l'Amministrazione porterà particolare attenzione.

Gli impegni come illustrato sono molteplici ma la volontà di rispettare quanto promesso maggiore.

Patrick Guglielmetti

Malpensa: un problema di grave attualità

Dal 1998 – anno di nascita del grande aeroporto della Malpensa – l'Ovest Ticino, il territorio da noi abitato, è soggetto a un grave inquinamento acustico e ambientale, in continua crescita contemporaneamente alla progressiva espansione dei voli e alla lievitazione numerica dei passeggeri.

Dopo le grandi manifestazioni dei primi tempi, con intensa partecipazione popolare, contro la “Grande Malpensa”, sembra ormai che la gente dell'Ovest Ticino si sia assuefatta e/o non abbia più problemi. Ma sappiamo che non è così: le lamentele, con espressioni di rabbia e malcontento, con denuncia di gravi disagi personali, sono all'ordine del giorno. Purtroppo – forse – è venuta a mancare la fiducia in una possibile soluzione del problema.

Il Covest non si è mai perso d'animo e ha continuamente stimolato le autorità provinciali e regionali a un intervento che porti a una mitigazione concreta dei danni.

È nato il Coordinamento dei sindaci, l'Osservatorio provinciale, soprattutto si è ottenuta la partecipazione dei comuni di prima fascia alla Commissione aeroportuale, che presiede alla gestione delle rotte. Ma non basta.

Oggi siamo a una svolta critica: da una parte la Regione Lombardia, unitamente al coro delle Province e dei Comuni interessati (soprattutto Milano) preme per un'ulteriore espansione dell'aeroporto e vive la crisi Alitalia come un'occasione per rinfoculare la ridicola contrapposizione Milano – Roma. Si invoca, ipocriticamente, l'“hub” lombardo come risorsa indispensabile per l'economia del Nord (pena il dissesto e la rovina!).

Non manca in tutto questo mobilitarsi un bel po' di arroganza, come dimostra la recente legge della Regione Lombardia su Malpensa, dove si prevede praticamente l'affidamento alla regione “milanese” della gestione e supervisione del traffico aeroportuale internazionale.

Tutto ciò nasconde la copertura di colossali interessi di parte (SEA), con l'alibi del progresso e dei posti di lavoro. Dall'altra le forze critiche, ambientaliste e non solo, sia lombarde che piemontesi, tra cui il Covest, chiedono un ripensamento basato su solide ragioni.

Le più importanti sono le seguenti. In tutto il mondo le politiche internazionali del trasporto aereo stanno optando ormai non più per mega-aeroporti di tipo “hub” ma per aeroporti sparsi sul territorio, scali di dimensione contenuta, che rispondano “regionalmente” alle esigenze di mobilità e alla crescente richiesta di voli, ma che siano di modesto impatto sui territori: voli diretti point to point, aeromobili di nuova generazione (meno inquinanti e meno rumorosi), location aeroportuali difese da ampie fasce di rispetto nei confronti dei centri abitati e delle popolazioni.

E questa è la prima ragione strategica che dice stop a un'ulteriore espansione di Malpensa, a favore di un sistema integrato degli aeroporti del Nord Italia (se ne contano già otto da Torino Caselle a Trieste). Ha senso, per esempio, far venire un veneziano a Milano per imbarcarsi per Istanbul?

Le altre ragioni sono locali e altrettanto importanti. L'aeroporto è tuttora privo di una vera valutazione di impatto ambientale (VIA e VAS), che è obbligatoria per norma europea. A Malpensa volano vecchi aeromobili altrove fuori legge.

Le rotte sono oggi di tipo anarchico, senza una vera regolazione e in gran parte i decolli gravano sull'Ovest Ticino e sul Piemonte (con percentuali variabili dal 55% al 75% sul totale). Il rumore devasta (in certi giorni in modo insopportabile) il nostro territorio.

L'inquinamento atmosferico conseguente è grave e già esistono studi epidemiologici che testimoniano l'incremento di malattie tipiche del caso. Infatti un solo aereo in decollo inquina quanto centinaia di auto non catalizzate (e i nostri amministratori si affannano a creare le zone a traffico limitato per il traffico automobilistico!).

Il Parco del Ticino, area tutelata dall'Unesco, è devastato e, se continua così, destinato alla morte.

È ora di dire basta. Non è possibile che gli interessi di un gruppo e di una Regione insultino un'intera popolazione e mettano a serio rischio la salute e la qualità della vita dei cittadini.

Occorre urgentemente che i nostri Sindaci, la Provincia, i responsabili del Parco, gli amministratori tutti vivano questo problema come primario e fondamentale e chiedano alla regione Piemonte che faccia “suoi” i nostri problemi e li porti al Ministero dell'Ambiente con sollecita urgenza. Il tempo delle promesse è scaduto (ricordate i manifesti “mai più aerei sulle nostre teste” di una vecchia campagna elettorale?), è l'ora dei fatti.

Cosa è possibile fare? Innanzitutto regolare le rotte con un'equa distribuzione tra le regioni e nei territori in modo di evitare l'impatto devastante della massa critica e dei picchi numerici; dare il via a una seria valutazione di impatto ambientale; impedire il volo a aeromobili privi dei requisiti di silenziosità e rispetto ambientale minimi richiesti; no ai voli notturni oltre le fasce orarie previste; impedire l'ulteriore sviluppo della Malpensa; sanzionare chi non rispetta le regole.

Le decisioni sul trasporto aereo non possono solo e soltanto rispondere a logiche di business e di introiti della SEA, ma devono anzitutto valutare se e quanto rispettano i basilari diritti dei cittadini.

E noi cittadini non dobbiamo mettere la testa nella sabbia, imprecare quando passano gli aerei e poi rassegnarci: è possibile fare qualcosa, molto per il futuro.

Ma i nostri amministratori devono sentire la nostra pressione e noi dobbiamo dare supporto alle loro iniziative. Il movimento popolare ha ottenuto altrove, in Europa, ciò che sembrava impensabile: ma occorre alzare la voce, mobilitarsi.

*Per il COVEST
(Comitato Ovest Ticino contro i disagi causati da Malpensa)
Elena Strohmenger, Presidente
Mario Lucchini, Associato*

Il “vecchio” parco giochi si veste di nuovo.

Il nostro comune si è sempre molto interessato non solo ai giovani, alle famiglie o agli anziani, ma anche ai bambini, futuro del paese. Da tempo, per altro dietro la sollecitazione di alcuni concittadini, stavamo aspettando il momento opportuno per concentrare gli sforzi economici sulla sistemazione del parco giochi situato all'interno delle mura di Villa Soranzo, con l'intenzione di preservare il patrimonio culturale che ne deriva dalla collocazione ed al contempo di regalare finalmente ai nostri piccoli concittadini un ambiente protetto, sano ed allegro, dedicato ai momenti di svago loro e dei loro genitori, che potranno considerare il parco giochi un luogo dove i loro figli non correranno alcun pericolo. Saremmo bugiardi, infatti se non ammettessimo che la ristrutturazione di quest'area era assolutamente necessaria: a partire dai giochi ormai usurati dal tempo

fino ad arrivare all'area verde da rinfoltire. A partire dalla primavera 2008, con la conseguente riapertura del parco, le novità saranno visibili ed apprezzabili da tutti. Chi passerà per la strada adiacente, si accorgerà del cambiamento e della presenza di nuovi giochi, quali: 1 FORTINO SIOUX (un fortino composto da due torri coperte con tetto a due falde, collegate con ponte ad arco, scala di risalita con corrimano e scivolo - foto sotto); 1 PALESTRA ESAGONALE (palestra a pianta esagonale composta da rete di arrampicata, spalliera svedese, doppia barra orizzontale, scala a pioli, coppia di anelli e pertica - foto sotto); 1 ALTALENA DOPPIA; 1 GIOSTRINA A 8 POSTI;



piante e panchine che renderanno il colpo d'occhio inevitabile e gradevole. Colgo l'occasione per invitare tutti i concittadini a apprezzare e verificare personalmente questi progressi di cui andranno certamente fieri e riferire ogni eventuale necessità d'intervento perché, come ripeto sempre, la collaborazione di tutti è indispensabile per proseguire lungo la strada secondo cui...questo paese sia sempre di più il “nostro” paese!

Danilo Gorla

Il bel Paese

Ormai da cinque anni mi sono trasferito a Varallo Pombia, lasciando il mio paese Natale a cui comunque rimango indissolubilmente legato: Lodi. In tutta sincerità, inizialmente ero piuttosto preoccupato dall'impatto che avrei avuto nel passare da una realtà cittadina vissuta per una vita (33 anni) ad una decisamente più piccola e periferica come quella di Varallo Pombia, ma oggi a distanza di 6 anni, sono assolutamente soddisfatto della mia decisione e la ripeterei senza esitazione. L'aspetto più bello di questa realtà è a mio parere legato alla possibilità di creare rapporti umani semplici e duraturi con i propri concittadini, fatti di piccole cose e piccoli momenti come un caffè bevuto insieme al bar del centro il sabato mattina durante il mercato, ogni mattina con signori, signore, ragazzi, ragazze che si concedono un attimo di relax o una pausa durante il lavoro oppure due chiacchiere scambiate dall'edicolante, dal benzinaio, dal panettiere ecc. Rapporti caratterizzati dalla condivisione della vita quotidiana, dove anche solo un saluto fa comprendere che la vita di un paese, a differenza di quella cittadina, mantiene e salvaguarda la consapevolezza di essere parte di una comunità che condivide esperienze che la rendono una “famiglia”. Un momento che amo particolarmente è legato al “mercato del sabato mattina”. Qui, ogni settimana non solo ci si dedica all'acquisto di ciò di cui si ha necessità, ma soprattutto in primavera o durante le giornate più calde, si trascorre una piacevole ora, assaporando i gusti tradizionali dei prodotti esposti sui banchi, si osservano gli abiti non all'ultima moda e griffati forse, ma senz'altro colorati, belli ed utili dei venditori ed anche qui, ci si concede un saluto, un sorriso, una passeggiata col cane e soprattutto ci si rende conto che la vita moderna, lavoro e impegni di chi vive in paese sono gli stessi di chi vive in città, ma sono vissuti ed interpretati con uno spirito meno frenetico. Queste mie considerazioni non vogliono assolutamente essere una critica ai miei ex-concittadini o a chi sceglie di vivere in città, ma solo il racconto di quella che è stata una mia esperienza, sperando che mi leghi ancora di più al mio paese ed ai miei “amici” di Varallo Pombia.

Danilo Gorla

Le piazze

L'amministrazione comunale è nel pieno svolgimento delle proprie attività, con vecchie e nuove problematiche da affrontare. In questo primo articolo vorrei evidenziare un problema di tutti noi automobilisti, residenti e non: i parcheggi delle nostre piazze pubbliche. Questa è una faccenda per la quale l'amministrazione comunale non può far nulla, se non appellarsi all'aiuto dei propri concittadini. Il primo problema esiste in piazza Mazzini, zona nevralgica del nostro paese, in cui la sosta è condizionata dal disco orario ma poche persone la utilizzano come tale, dimenticandosi di poter parcheggiare l'auto soltanto per un'ora. Stessa sorte tocca a Piazza Marconi, dove però la sosta è libera quindi, per questo motivo, ci sono conducenti che lasciano l'auto per giornate intere, danneggiando molti abitanti che hanno necessità e pari diritto di parcheggiare il proprio mezzo. Gli stessi problemi affliggono piazza Risorgimento, altra piazza, che ricorriamo dovrebbe avere la funzione di facilitare le commissioni di ogni abitante e non fungere da box per autovetture. Tutti sappiamo benissimo che le autovetture per nucleo familiare sono aumentate, di conseguenza anche il traffico, ma con un po' più di attenzione da parte di ognuno di noi si potrebbe risolvere questa problematica. Una soluzione c'è: utilizzando maggiormente piazza Priuli, come si fa normalmente al sabato mattina, giorno di mercato, si potrebbe dare l'opportunità di semplificare la vita usurante di ognuno di noi, anche solo per il tempo di una piccola commissione. Questo invito a utilizzare meglio piazza Priuli, ci auguriamo che venga accolto in particolar modo dalle persone che lasciano in sosta le auto per ore, senza lasciare al Comune l'obbligo di risolvere un problema che risolverebbe con della buona solidarietà fra abitanti. Questo articolo non ha la funzione di critica nei confronti di nessuno varalpombiese, ma è una riflessione su come potremmo migliorare l'abitabilità di Varallo con piccoli gesti. Un parcheggio più diligente, migliora la società, la nostra società

Loris Fantin

Varie

Non solo castagne... alla cascinetta

Ormai è diventato un'appuntamento consueto il ritrovarsi, ogni anno, al "Campetto" per la castagnata. Quest'anno, però, il programma era più ricco del solito. Molte le persone che hanno pranzato, grazie alle prelibatezze cucinate dal nostro Augusto con l'aiuto di tanti volenterosi amici e membri dell'Associazione "Per Cascinetta", molte le persone che hanno partecipato alla lotteria con ricchi premi. La splendida esibizione delle ragazze del gruppo "Le Rondinelle", campionesse italiane a Fiuggi nel 2003 e nel 2006, ha intrattenuto i preserti per buona parte del pomeriggio. Le ginnaste divise per categoria hanno dato dimostrazione del risultato del grande lavoro che svolgono con passione in palestra. L'esibizione si è, conclusa con il gruppo delle più grandi che hanno eseguito un'esercizio amatoriale frutto del loro lavoro collettivo. Il "Pozzo di San Patrizio" dava invece, l'opportunità a chiunque lo desiderasse di offrire un prezioso contributo per una grande iniziativa: Il Togo. Nel frattempo le castagne cuocevano a fuoco vivo, pronte per essere gustate da tutti per la loro bontà.

M. P.



Festa del sorriso a Varallo Pombia

Ed è nuovamente Festa del sorriso. Domenica 2 dicembre si è tenuto il sesto tradizionale incontro annuale, organizzato dai Servizi Socio Assistenziali e dalla Consulta Comunale del Volontariato, con i "ragazzi di Glisente", giovani diversamente abili che nel Laboratorio Atelier di Glisente, sotto la guida esperta e paziente della loro maestra Edith, lavorano l'argilla, trasformandola in vari oggetti di buona fattura.

Erano presenti in molti, insieme con i loro familiari, nella chiesa parrocchiale per partecipare alla Messa, celebrato dal Vicario territoriale, don Giancarlo Minchiotti. All'Offertorio hanno sfilato, quasi una processione, passando davanti all'altare e posando piccole luci dentro ciotoline preparate appositamente per questo evento, così importante e pieno di significato. Le parole di benvenuto, di speranza e di gioia e le calorose strette di mano, date da don Giancarlo a tutti loro, sono state motivo di conforto e di incoraggiamento.

Subito dopo la Celebrazione eucaristica, il trasferimento al Chioso per il pranzo, per una chiacchierata fra amici e per offrire agli organizzatori di questa festa, al sindaco Luigi Parachini e all'assessore Mauro Albertalli piccoli doni, fatti con le loro mani. Al termine del gustoso pranzo, tutti i "ragazzi di Glisente" hanno ricevuto, da parte del gruppo di volontariato Vincenziano, un biglietto di augurio e una poesia "Sperare", di autore straniero, che apre il cuore alla speranza: "...da qualche parte ci rimane sempre una piccola gioia".

Ma il momento più bello, allegro e divertente è stato quello vissuto nel pomeriggio a Villa Soranzo, sede del Comune. Nella sala consiliare li attendeva un simpatico pagliaccio che ha saputo stupirli creando, con i palloncini colorati, strani copricapi, fiori e animali e li ha coinvolti in balli, gesti e movenze. Una fetta di panettone o di pandoro, una bevanda e una bella borsa con sorpresa in regalo hanno posto termine a questa gioiosa giornata.

iris brocca romanelli

La nostra collega Vincenzina (per tutti noi la "Vice") è andata in pensione!!!

Con il 30 settembre 2007 hai terminato il tuo percorso di lavoro presso il Comune, durato ben 35 anni.

Ti ringraziamo per la tua disponibilità e competenza. Sii orgogliosa del traguardo raggiunto e guarda sempre il futuro con gioia e serenità. Con affetto i tuoi colleghi.

Un doveroso ringraziamento alla segheria dei Fratelli Cavraro di Pombia, in particolare al Sig. Florindo, per la sensibilità dimostrata nei confronti del Comune di Varallo Pombia, offrendo gratuitamente il legname appositamente trattato da utilizzare per rinnovare le transenne poste all'ingresso del parco comunale.

L'Amministrazione Comunale

ASSOCIAZIONE PER CASCINETTA



TOMBOLATA di NATALE

sabato 22 dicembre 2007 ore 21
presso la palestra di Cascinetta
località "Campetto"

Vi aspettiamo numerosi!!!

I Cascinettesi ricordano le loro defunte: Crema Elide vedova Mistrello e Maria Terazzi vedova Bolamperti

Azione sociale per la sicurezza dei cittadini

Dopo il risultato ottenuto alle elezioni amministrative di A.S. si è costituito un circolo che da subito ha raccolto numerose adesioni e simpatie tra la popolazione varalpombiese. Il circolo si riunisce periodicamente per discutere dei problemi che affliggono il paese, e nelle ultime settimane, il più discusso è stato il tema della sicurezza dei cittadini. In questi ultimi mesi dell'anno 2007 si sono verificati e si continuano a verificare molti fatti spiacevoli per i cittadini, furti e tentati furti che avvengono sia al centro del paese che in periferia. Questo problema è molto sentito dai residenti, che si sentono poco tutelati

e spesso pensano di ricorrere alla sicurezza attraverso mezzi propri, che però non sempre sono efficaci, mettono a rischio l'incolumità stessa dei cittadini e a volte non bastano. I soggetti più esposti a questo problema sono gli anziani e le persone sole, che vengono prese di mira da criminali malintenzionati e senza pietà, che approfittano della loro debolezza e della loro situazione. Proprio per queste ragioni, questa categoria di persone merita ancora più attenzione e protezione. I furti nelle abitazioni avvengono anche nelle fasce orarie pomeridiane, quando a nostro avviso, con un maggiore controllo si potrebbero evitare. Quello che A.S. chiede all'Amministrazione comunale è che vengano al più presto adottati provvedimenti atti a ridurre il fenomeno di microcriminalità in continua crescita, adottando delle norme più severe, per permettere alla popolazione di vivere in modo sereno la loro vita nel paese e nelle proprie abitazioni, perché noi crediamo che sia un diritto di tutti poter vivere in modo sereno e felice la propria vita! I membri del circolo a breve saranno presenti in Piazza del mercato per dare voce alla popolazione su questo argomento molto importante e sentito e su tutti gli altri problemi che preoccupano il Paese.

Il Circolo Varalpombiese di Azione Sociale

Azione sociale: chi siamo e cosa vogliamo

A scanso di equivoci e in risposta a chi sostiene di sapere chi siamo e a chi ci ispiriamo, ritengo doveroso, in qualità di segretario provinciale di Azione Sociale, fare alcune precisazioni. Innanzitutto Azione Sociale con Alessandra Mussolini, è un partito politico di destra, e i valori che porta avanti con orgoglio e responsabilità sono i seguenti:

- la difesa della sacralità della vita e della famiglia;
- la piena difesa dell'identità nazionale nel rispetto delle tradizioni locali;
- la affermazione di una democrazia paritaria con la eliminazione delle discriminazioni ancora presenti nei confronti delle donne;
- la tutela dei portatori di handicap;
- la difesa delle radici cristiane da inserire imprescindibilmente in una Costituzione europea da riscrivere;
- il blocco di ogni ipotesi di allargamento dell'UE a Paesi che non abbiano le tradizioni dei popoli europei;
- la netta contrarietà al comunismo ed al liberal-capitalismo, concause della attuale crisi economica e sociale;
- il mezzogiorno, da intendersi come questione nazionale nel suo complesso per renderlo centro strategico del Mediterraneo;

- la realizzazione di una politica sociale ed economica che vada contro la logica del lavoro precario, che protegga i cittadini dai costi del credito e dell'usura, che difenda il potere di acquisto dei salari contro l'euro anche attraverso la tutela dei prodotti italiani, che stabilisca un fisco più equo e tutelante verso i ceti sociali più deboli;
- ordine e sicurezza per difendere gli italiani, partendo da una serrata lotta alla immigrazione clandestina; a ciò si associ la netta contrarietà per il voto agli immigrati presenti sul territorio e non cittadini italiani..

Per Varallo Pombia, Azione Sociale di batterà in Consiglio Comunale per la sicurezza dei bambini (ha già presentato nel mese di settembre un'interpellanza sulle condizioni dei giochi del parco e sulla manutenzione generale del parco), contro la microcriminalità e la prostituzione (presenterà un'interpellanza sul degrado delle strade a causa della presenza di numerose prostitute), sulle condizioni generali delle vie del paese, cercherà di promuovere le economie locali e rivalutare il Paese. Attraverso questo giornalino terrò informati tutti i cittadini sul mio operato.

*Il Segretario Provinciale di Azione Sociale
Jonatha Carlo Mazzella*

Riflessione di un cittadino qualunque

Sono passati alcuni mesi da quando sono stato eletto Consigliere Comunale di Varallo Pombia. Mi sono stati affidati incarichi in alcuni settori dei Lavori Pubblici e, con l'occasione, mi sono reso conto che è molto più facile e semplice il criticare dall'esterno il complicato operare dell'amministratore. Nel momento che ti trovi davanti a problemi reali riguardanti la nostra gente od il nostro territorio, ci si rende conto che la soluzione non è cosa semplice come nel privato, che occorrono decisioni collegiali, progetti, finanziamenti ad hoc, ecc... che ritardano una qualsiasi messa in opere di qualsivoglia scelta o decisione. Ci si trova davanti all'inesorabile realtà che ogni scelta e decisione è condizionata dall'inesorabilità della burocrazia, cosa, questa,

che sfugge alla comune comprensione del vivere di quel cittadino che ti ferma per la strada con il suo problema o bisogno da risolvere. In secondo luogo occorre fare i conti con l'esiguo numero del personale operativo di cui si dispone e che la legge non permette di aumentare. Certamente la volontà del fare non manca, ma le mani sono legate o rallentate ed è possibile arrivare alla risoluzione di un problema con la pazienza ed il tempo. Voglio qui invitare i cittadini a continuare a rivolgere i propri problemi all'amministrazione, in modo che questi possano essere noti e poi risolti nonostante tutto e sempre con quella volontà che vede il cittadino al di sopra del tutto.

Antonio Folino Gallo

A proposito di... Partito Democratico

Quando tre milioni e mezzo di persone si mettono in fila per esprimere un voto, per manifestare un interessamento non effimero verso un progetto politico e per scegliere una classe dirigente, vuol dire che la nostra democrazia è tuttora fortemente consolidata nella coscienza degli italiani. Tale è stato il risultato dell'afflusso alle urne lo scorso 14 ottobre.

Ciò significa che la politica non rappresenta quella classe negativa e antipopolare che sempre più spesso viene evidenziata dai mass media, ma in fondo è ancora il luogo nel quale si ripongono speranze, passioni e - a volte - anche i sogni degli italiani.

Dovranno ricordare e farsene una ragione tutti coloro che hanno cavalcato, in questi mesi, la tigre dell'antipolitica e del qualunquismo.

E dovranno ricredersi i molti propagatori di incertezze (o alle volte peggio!) che all'interno e all'esterno della cornice ulivista hanno sprecato molto fiato per enunciare che nasceva una specie di compromesso storico "in formato mignon", il risultato di una cosiddetta "fusione a freddo", una "avvilente unione di apparati politici".

Nessuno può fingere di non vedere che alla base del successo delle primarie c'è una trascinate e chiara voglia di trasformazione, una spinta risoluta verso una forte moralizzazione del nostro sistema politico.

Ora termina una fase e ne inizia una nuova. Sicuramente si collegheranno passato e futuro, ma la novità dovrà essere,

alla luce di tutto questo, molto più forte e riconoscibile della normale linearità. E questa prospettiva pone in gioco le idee e le forme di organizzazione del nuovo partito e, come conseguenza, gli attori cardinali della fase che inizia.

Questo nuovo corso necessita di molti interpreti svincolati da profili scomodi ed esenti da tracce relative ai molteplici scontri, anche individuali, che si sovrappongono nel corso dell'esperienza politica.

Per questo riteniamo che dovremo tutti prevedere, dove ne sussisteranno i presupposti, un cambio di generazione a tutti i livelli nella preferenza del nuovo quadro dirigente del Partito Democratico.

Il Partito Democratico dovrà sempre difendere il segno di apertura collaudato con le Primarie, con l'intento di appoggiare la partecipazione ma, unitamente, di capire le proposte più difficili che aleggiano nella nostra società.

Dovremo incrementare la voglia di riformismo presente nel secolo attuale, in accordo con le correnti del pensiero politico intese a valorizzare tutte le democrazie, tutte le figure operanti nella società, a partire dai cittadini medesimi, anche con chiaro e preciso riferimento al coinvolgimento dei giovani e delle donne.

Per fare questo si deve con fermezza imboccare la via delle riforme e della modernizzazione nel settore politico ma anche economico, svincolandoci dalla sopravvivenza di modelli teorici connessi allo statalismo della vecchia sinistra. Il Partito Democratico deve puntare sulla riforma del welfare e del mercato del lavoro.

Il nuovo PD intende sviluppare un forte radicamento sul territorio per coinvolgere i cittadini quanto più possibile e favorire il dialogo, l'informazione e lo scambio di idee. Anche a Varallo Pombia contiamo in una presenza utile ed efficace.

Potete trovare chiarimenti, risultati del voto alle primarie, appuntamenti, novità, ecc. collegandovi al sito internet del Partito Democratico di Varallo Pombia: www.pdvarallopombia.org

Vania Tommasini
Walter Allera

A proposito di... elezioni

Il commento delle elezioni comunali da parte dell'ex consigliere comunale Spinardi, mi obbligano ad un paio di precisazione e a qualche considerazione.

1. È falso che la sinistra varalpombiese ("Aria Nuova"), è stata riluttante ad una alleanza con "Il Campanile" per non perdere la propria identità. È vero che i DS come partito, hanno cercato un'alleanza con il "Campanile", tentativo per fortuna fallito. A questo proposito Spinardi omette di dire ai Varalpombiesi che anche lui ha cercato di passare nelle de "Il Campanile": purtroppo per lui è stato rifiutato, anche se negli ultimi anni di fatto era passato nella "maggioranza", votando tutto, compresi i bilanci annuali e pluriennali.
2. La possibilità di formare una lista di programma comprendente tutte le opposizione in consiglio comunale, sarebbe stato forse possibile ad una sola condizione: che tutti i rappresentanti "storici" dei partiti all'opposizione dagli anni '90 in poi, si facessero da parte (Allera, D'Acunto, Spinardi, ecc...). Questo presupposto a Spinardi non è piaciuto

perché a suo parere gli elettori della Lega senza la sua presenza in lista, non avrebbero votato la lista stessa.

Passando alle considerazioni, la prima e molto evidente a tutti è questa: l'ottimo "politico" Spinardi in questi anni ha svolto un ruolo molto importante nel panorama politico varalpombiese, è riuscito infatti nella difficile impresa di far sparire dal panorama comunale un partito (la Lega Nord) che era la terza forza politica.

Cinque anni fa il consigliere Spinardi era stato eletto per il rotto della cuffia (cioè per 5 voti); quest'anno qualcuno sopra di lui gli ha giustamente impedito di presentarsi ancora, per evitargli la brutta figura della definitiva bocciatura da parte degli elettori varalpombiesi.

Il sottoscritto, insieme agli amici e ai compagni della lista "Unione Comune", ha contribuito più modestamente a riportare tutta la sinistra varalpombiese, si all'opposizione, ma sicuramente ad un ruolo e ad una prospettiva positiva per il futuro.

Caro Spinardi, auguri anche a te, mi permetto di darti un consiglio: il posticino che ti sei ritagliato nel comitato di redazione de "Il Dialogo", cerca di usarlo al servizio della comunità, perché delle tue cavolate i varalpombiesi ti hanno già dimostrato di averne le tasche piene.

Varallo Pombia, 30/09/2007
Raffaele D'Acunto

Sicurezza: diritto negato

Quello della sicurezza è l'argomento che più di ogni altro interessa oggi alla gente. Un tema fortemente sentito a causa dei fatti di cronaca, di avvenimenti delittuosi e dell'esplosione della microcriminalità, anche vicino a noi. Un tema che si sposa con l'immigrazione clandestina, con la difficoltà del governo di far rispettare le leggi, con la mancanza di pene rigorose e soprattutto scontate, e l'avversità che una certa sinistra, anche di governo, ha nei confronti dell'Ordine o meglio, delle Forze dell'Ordine...

Varallo Pombia non è immune dalla microcriminalità e a volte nemmeno da quella macro. Oltre ai classici furti nelle abitazioni continua lo spaccio e si sono registrate (fortunatamente episodi isolati) rapine in Banca e all'Ufficio Postale. Ora a preoccupare sono anche i fenomeni di bullismo nelle scuole medie. Qualche ragazzino più turbolento di altri ha indotto le autorità scolastiche a prendere seri provvedimenti e ha messo in apprensione più di una famiglia;

Chi sperava fossimo un'isola felice dove accade poco o nulla rimarrà deluso, ma si consoli: nel resto dell'Italia, è un susseguirsi di notizie drammatiche perché grazie anche all'immigrazione clandestina e a quella proveniente dai paesi dell'Est, un gran numero di persone è arrivato nel nostro Paese; in gran parte gente per bene in cerca di un futuro migliore per sé e per le proprie famiglie, ma anche tanti delinquenti che si sono aggiunti alla criminalità nostrana, ingrossandone le fila.

A Novara, ad esempio, lo scorso anno, i furti in casa denunciati sono stati 1446, con un incremento rispetto al 2005 del 21,1%. Una enormità se si pensa che in città come Crotone o Gorizia il numero si attesta rispettivamente in 104 e 148 denunce.

Chi emigra per delinquere è favorito innanzitutto dalla carenza di controlli e da un eccesso di garantismo. Chi delinque non viene per integrarsi ma per cogliere ogni possibile utile sfruttando le debolezze del nostro sistema. Il nostro vivere comune è basato su regole rispettate non perché c'è un poliziotto a fianco di ognuno di noi, ma perché è radicato nella nostra cultura il senso civico. L'autodisciplina ci viene insegnata nella famiglia, a scuola, a catechismo, fin da piccoli impariamo la distinzione di ciò che è bene e male, di ciò che si deve o non deve fare, di ciò che è diritto e dovere. Cosa ci impedisce dal comportarci male? Anche le sanzioni, certo, ma soprattutto la consapevolezza che il nostro comportamento debba essere improntato all'onestà e alla rettitudine. Diversamente sarebbe lo sfacelo della società; vivremmo come nella jungla, con conseguenze facilmente immaginabili. Quindi noi siamo consapevoli che le regole ci sono per il bene di tutti e che devono essere rispettate.

Ma coloro che provengono da paesi dove vige la legge del più forte e non hanno radicato come noi il rispetto per il bene altrui, o la consapevolezza che la nostra libertà termina quando inizia quella del nostro vicino, o una cultura democratica e un senso civico?

Se alcuni di loro venissero colti a rubare al loro paese, la loro giustizia li condannerebbe al taglio di una mano ancor oggi!

Qui se proprio gli va male prendono tre mesi con la condizionale ed escono tre secondi dopo il processo, pronti a delinquere ancora... Se invece il reato è peggiore, pur che non sia una strage, tra benefici, attenuanti, buona condotta, permessi premio, sconti di pena, condoni e indulti vari, restano in galera da pochi mesi a qualche anno...

Sempre più spesso la polizia arresta personaggi che hanno accumulato decine di reati, rapine, delitti contro la persona e non si comprende come possono essere ancora in circolazione!...

Il cittadino comune è indifeso non solo a fronte di tutto questo ma anche da norme che se anche volesse, gli impediscono di difendersi. Ad esempio, in caso di aggressione o rapina tra le mura domestiche la sua difesa deve sempre essere proporzionata all'offesa; come dire che se un farabutto ti assale devi stare bene attento a come ti difendi, se gli fai troppo male potresti ripagarlo come fosse nuovo e finire in galera al posto suo. Poiché questa gentaglia conosce le leggi molto più del comune cittadino, le bande di mariuoli, ladri, borseggiatori, scippatori, rapinatori italiani e stranieri sono proliferate imperversando nelle nostre abitazioni e attività commerciali, giorno e notte, aggredendo, violentando e picchiando giova-



segue a pag. 11

Ancora a dover ribadire che...

Varallo Pombia soffre da sempre la mancanza di adeguate strade di comunicazione e di attraversamento soprattutto per i mezzi pesanti. Il paese è cresciuto; si sono sviluppate le attività commerciali e industriali così come su tutta la provincia e di conseguenza è aumentato il traffico commerciale senza che sia stata adeguata la viabilità. A tutt'oggi se un Tir proveniente da Somma Lombardo deve attraversare il territorio comunale per giungere alla zona industriale o sulla Strada Statale 32, si trova di fronte a strade strette e difficoltà di innesto. L'interruzione della via Sempione a causa della costruzione della rotatoria sulla S.S.32, ha posto in drammatica evidenza le carenze viabilistiche del nostro comune e indotto molti cittadini e anche la Lega Nord a domandarsi che fine ha fatto la nuova circonvallazione, che in prossimità della cava, all'inizio di via Selvigia, intersecando la via Brera sul confine con Pombia, si doveva immettere sulla S.S.32.

L'opera, iniziata anni fa non senza qualche coda di polemica dovuta al progetto e ai terreni interessati dagli espropri, procede con estenuante lentezza (come tutti i lavori che interessano il territorio di Varallo Pombia), privando il comune di un'opera assolutamente necessaria e di primaria importanza.

A condizionare la sua realizzazione saranno anche le difficoltà nell'inserimento sulla S.S.32, ma nulla impediva ed impedisce all'amministrazione comunale di terminare almeno il primo tratto, quello tra via Selvigia e via Brera, che avrebbe consentito ai mezzi pesanti, durante la temporanea chiusura di via Sempione di attraversare Varallo Pombia passando per la nuova circonvallazione, via Brera, il comune di Pombia e da qui alla Statale. In mancanza di ciò il traffico pesante ha attraversato il centro paese, con le conseguenze che sono sot-

to gli occhi di tutti. La via Martiri ora è interrotta a causa dei lavori di messa in sicurezza dello stabile demolito in parte dal passaggio di un camion di grosse proporzioni.

In via Stazione, nel cui inizio è posto in bella evidenza un cartello di divieto di accesso ai camion, sono transitati addirittura i Tir, con il risultato che sono stati divelti alcuni cartelli indicanti la presenza dei famigerati dossi. Proprio la presenza di questi ostacoli, posti per rallentare la velocità delle auto, ha aumentato anziché ridurre, i rischi ai veicoli e ai pedoni. Essi sono mal segnalati ma anche (alcuni) così alti che procedere alla velocità limite di 30 Km/h, come riportato dai cartelli, significa danneggiare i veicoli e non accorgersi della loro presenza, perderne il controllo con conseguenze prevedibili... non stupisce, quindi, che da parte della Provincia vi sia un rifiuto a farne realizzare altri sulle strade comunali di sua pertinenza.

La nuova rotatoria è costruita con evidenti limiti sia sulla sicurezza che nella struttura. Malgrado lo spazio consentisse un diametro maggiore, i corridoi di inserimento sono inadeguati e i cordoli laterali non idonei oltre che un ostacolo insormontabile.

Domenica 25 novembre alle prime ore del mattino, la rotatoria è stata teatro di un incidente che ha interessato diversi veicoli che hanno abbattuto i cordoli in diversi punti... Non c'è che dire... è un bell'inizio!

Eccoci nuovamente a ribadire che i lavori pubblici fatti da codesta amministrazione, quantunque necessari, sono lenti, approssimativi e fatti male... c'è da pensare che questa sia una caratteristica dei lavori pubblici realizzati nel nostro paese...

*Spinardi Gabriele
Lega Nord Padania*

continua da pag. 10

ni, donne e anziani e l'unico modo di salvarsi è non possedere nulla o chiudersi in casa, con la porta blindata e le inferriate alle finestre. In altre parole chiudersi in gabbia al posto loro....

Questo governo dimostra maggiore impegno nel mandare fuori i detenuti che in quello di metterli dentro! Su scala nazionale, secondo Bruno Grosso (Silp Cgil) - mancano ad oggi 5.700 poliziotti sull'organico previsto che è di 107.000 unità; ed altri 1.300 poliziotti andranno in pensione nel 2008 e così nel 2009 e nel 2010. Il Governo Prodi fornisce fondi sufficienti per assumere 1.300 poliziotti nei prossimi tre anni, e si ritiene anche soddisfatto perché, a suo dire viene incrementato l'organico delle forze di polizia'. Siamo davvero sull'orlo di un baratro! -.

Ai commissariati mancano i fondi per gestire l'ordinaria manutenzione, per pagare la benzina per auto di servizio, spesso, con più di 200mila chilometri; computer inefficienti, assenza di carta per la stampante e via dicendo.....

Mancano le carceri e anziché approntarne di nuove si preferi-

sce far uscire i delinquenti, svuotando quelle troppo piene... Recentemente alcuni esponenti politici della sinistra massimalista che è al governo, a seguito di alcuni deprecabili episodi che hanno visto poliziotti accusati di reati contro la persona, hanno tentato di delegittimare le forze dell'ordine. Si è cercato di mettere sotto accusa l'intera polizia invocandone il disarmo. Una follia che mira a sovvertire colpe e responsabilità, come se le violenze al G8 e quelle più recenti a seguito della morte di un tifoso laziale, fossero da addebitare alle forze dell'ordine che sono intervenute per limitare gli scontri e gli atti vandalici.

E dopo tutto questo il cittadino non dovrebbe sentirsi preoccupato? Non dovrebbe sentirsi adirato? Occorre cambiare al più presto indirizzo... cambiando modo di governare l'Italia.

Occorre sostituire l'anarchia e la tolleranza senza regole con il rigore e il rispetto delle leggi da parte di tutti, immigrati e non; l'accoglienza di chi vuole lavorare e integrarsi e l'espulsione di chi intende vivere sulle spalle altrui.

*Gabriele Spinardi
Lega Nord Padania*

Nuovo direttivo Pro Varallo

Con l'elezione del nuovo presidente, Davide Pavan, ha preso avvio una nuova stagione della Pro Varallo con un parziale rinnovamento e ringiovanimento delle sue componenti. L'Assemblea dei soci del 9 novembre ha nominato il nuovo Consiglio direttivo, che ha in seguito assegnato le cariche, previste dallo statuto, con il compito di guidare le sorti dell'Associazione per i prossimi due anni.

Come già detto, la carica di presidente è stata affidata a Davide Pavan, giovane dinamico ed intraprendente, che già negli scorsi anni si era impegnato all'interno della Pro, dimostrando di possedere buone capacità e meritando la stima e la fiducia degli altri soci, che lo hanno giudicato meritevole di ricoprire tale carica. Alla vicepresidenza sono stati confermati Adriano Carli e Gino Verzola; Corrado Macario, rappresentante di minoranza in Consiglio comunale, ricoprirà la carica di segretario, mentre a Giovanni Musetta è stato affidato il compito di cassiere. Del Consiglio direttivo fanno parte altri sette soci eletti dall'Assemblea: Anna Baldo, Fabio Caretti, Nilde Marcato, Marienza Parachini, Sergio Parachini, Marzia Placido, Simone Trinca; inoltre sono membri di diritto, in base allo Statuto, il sindaco, Luigi Parachini, il parroco, don Pierangelo Cerutti, ed un rappresentante della maggioranza, Germano Baccaglione.

Durante l'Assemblea generale sono state prese in esame le varie iniziative organizzate negli ultimi due anni: le valutazioni scaturite hanno confermato la validità della scelta di collaborare con le altre associazioni presenti sul territorio, da sottolineare quella, ormai collaudata, con la Biblioteca comunale per le iniziative di carattere turistico e culturale. La recente collaborazione con la Pro Baby, associazione di genitori che si occupa di animazione per i più piccini, ha ridato vigore al carnevale e soprattutto ha contribuito notevolmente al successo della castagnata con proposte innovative che hanno coinvolto in modo massiccio bambini e ragazzi. Il buon esito delle manifestazioni ha consentito di devolvere in beneficenza parte del ricavato alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori e all'Oratorio.

Le prossime manifestazioni in programma sono rivolte al periodo natalizio rendendo più festoso il paese con la posa di luminarie per le vie del centro. Un appuntamento importante, domenica 9 dicembre all'interno del Palazzo comunale, è la ripresa, dopo qualche anno di pausa, dei mercatini di Natale. Infine il tradizionale Concerto natalizio, sabato 15 dicembre alle 21,30 in Chiesa parrocchiale, con il coro "Fiocco di neve" di Ispra.

gm

Acquario di Genova: la carica dei... 105!

“Vi piacerebbe divertirvi insieme nella Città dei bambini e nell'Acquario di Genova domenica 18 novembre...”. Recitava così l'invito rivolto dall'associazione FamigliePer a tutte le famiglie dei bambini e dei ragazzi dell'Istituto comprensivo di Varallo P., di Pombia e Divignano... A questo invito hanno risposto in 105 tra genitori e bambini e sinceramente nessuno si aspettava un'adesione così massiccia! FamigliePer è un'associazione di volontariato onlus, nata a gennaio 2006 e che conta sul territorio di Varallo Pombia, Pombia e Divignano 46 famiglie iscritte e che si prefigge di sostenere e incentivare il ruolo sociale della famiglia. In particolare, ha come obiettivi

- sostenere la responsabilità educativa dei genitori (attraverso attività di formazione)
- organizzare servizi per famiglie (per esempio gruppi di acquisto, convenzioni..)
- favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita pubblica
- organizzare attività ricreative che contribuiscano a creare un clima di amicizia tra le famiglie.

È proprio quest'ultima finalità che ha suggerito l'idea di una gita ludico-culturale a Genova.

Così domenica 18 novembre le trentadue famiglie sono partite alle sette del mattino da Varallo Pombia con una temperatura

di 5 gradi sottozero che faceva presagire una giornata gelida ed uggiosa! Una buona parte del gruppo ha raggiunto Genova con il treno e una parte con l'auto. Alle 10,30 è iniziata la visita all'interno dell'acquario: il percorso su due piani e sulla Grande Nave Blu ha mostrato 600 differenti specie acquatiche nelle loro ambientazioni. Foche, delfini, pinguini, squali, pesci di tutte le forme e colori hanno entusiasmato grandi e piccini per circa due ore. All'uscita dall'acquario, un sole quasi primaverile e una bella vista sul porto antico di Genova hanno favorito il pranzo al sacco all'aperto per la maggior parte delle famiglie. Dopo pranzo qualche tiro al pallone, le scivolate al parco giochi e le chiacchiere fra mamme e papà hanno impegnato l'attesa per l'ingresso alla Città dei Bambini previsto per le 15. La Città dei Bambini è uno spazio studiato per bambini e ragazzi dai 2 ai 14 anni. I più piccoli sono stati ospiti dell'area 2-6 anni: qui hanno sperimentato giochi d'acqua e nel cantiere edile in miniatura si sono divertiti a trasportare mattoncini su carrucole e su carrelli a rotaia. I più grandicelli hanno visitato la riproduzione di un formicaio con vere formiche rosse e sono stati coinvolti in esperimenti scientifici e tecnologici sulla luce, sui suoni e sugli effetti ottici. Alle 17 il gruppo ha ripreso la via di casa. Grazie a tutte le famiglie per quest'esperienza insieme e... alla prossima!

Claudia Faccin

A ssociazioni

Una nuova associazione



La "Pro Baby" nasce dall'idea di una dozzina di genitori che incontrandosi l'anno passato per costruire il carro di carnevale della scuola materna e continuando a collaborare con le varie iniziative all'interno della scuola ha deciso riflettendo molto su ciò che si andava a creare, di costituire un'associazione che si occupasse e preoccupasse di gestire e creare spazi all'interno di manifestazioni o iniziative nel nostro paese che riguardassero il mondo dei piccoli. Ma se tutto è partito dalla costruzione di un carro di carnevale e dall'ulteriore amicizia che è venuta consolidandosi all'interno del gruppo, il trampolino di lancio per questa neo associazione è stata la giornata organizzata all'interno della manifestazione di Varallo Pop dove gentilmente lo staff ci ha dato la possibilità di organizzare una giornata per i bambini. La nostra associazione non è a scopo di lucro ma il suo obiettivo primario è quello di intervenire in qualsiasi manifestazione in ambito di paese e non, qual'ora ne venga fatta richiesta da altri enti o associazioni, per un aiuto nell'organizzazione di iniziative da parte di queste ultime che rispecchiano la natura dei principi della Pro Baby; un'associazione dunque che vuole promuovere iniziative ricreative, ludiche, culturali, una PRO LOCO rivolta ai bambini. Importante è stata la collaborazione con la pro loco per la buona riuscita della castagnata del 7 Ottobre, dove abbiamo creato uno spazio per i più piccoli ma non solo, abbiamo aiutato anche nella gestione dell'evento. Questo è quello che contiamo di fare in un prossimo futuro con qualsiasi associazione che voglia collaborare con noi. L'associazione ha avuto vita il giorno 13 settembre presso il locale del palazzo comunale con regolare atto costitutivo, la stessa sera è stato nominato il nostro consiglio direttivo facente parte delle seguenti persone con relative cariche:

Presidente: Della Canonica Livio
Vice presidente: D'Anna Salvatore
Segretario: Trinca Simone

Tesoriere: Paracchini Luigi
Revisore dei conti: Pagliarin Claudio
Consiglieri: Zaccanti Stefano, Massarenti Mario, Troppea Ivan, Spiga Massimo, Mandara Giuseppe, Onagro Gianmaria, Paracchini Mario.

Molti sono gli obiettivi per il futuro ma il più importante è la creazione di un festival dei bambini, che verrà organizzato la prima domenica di Giugno del 2008. Attualmente stiamo già collaborando con la pro loco per la posa delle luci natalizie, e con la parrocchia per la creazione del presepe, oltre alla costruzione dei carri di carnevale, uno per la scuola materna ed uno per la scuola elementare. Ma il prossimo appuntamento importante è per la vigilia di Natale, dove grazie alla Pro Baby arriverà Babbo Natale su una grossa slitta illuminata, con i suoi elfi, girando le vie del paese e raccogliendo le letterine che tutti bambini vorranno consegnargli in cambio di caramelle e dolciumi vari. L'appuntamento quindi è per il 24 Dicembre alle ore 18:00 in piazza Marconi. Questo è tutto ciò che ci proponiamo di fare, ricordando che la nostra associazione è aperta a tutti i genitori, che come noi hanno a cuore la creazione di momenti di incontro per i nostri figli all'interno del paese e non. Per questo dal primo Gennaio 2008 è aperto il tesseramento alla nostra associazione, basta rivolgersi ad uno dei consiglieri sopra citati. Ricordiamo inoltre che chiunque volesse ulteriori informazioni sulla nostra associazione può visitare il sito internet www.probaby.it. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato e sostenuto fin dall'inizio e in questi pochi mesi di vita, poiché grazie a loro abbiamo già potuto creare in un paio di occasioni, un qualcosa di divertente per i bambini di Varallo Pombia, e molte altre ancora ne creeremo, parola di Pro Baby.

*Il Segretario
Trinca Simone*



Associazione pescatori varalpombiesi

Il 24 novembre scorso si è svolta l'annuale cena sociale dell'Associazione Pescatori Varalpombiesi presso il ristorante "Vecchio Porto" (ex Trota Vagabonda), con la partecipazione di numerosi soci e simpatizzanti e la presenza del nostro Ill. mo Sindaco Dott. Luigi Mario Paracchini. Dopo il ringraziamento ai presenti da parte del Presidente sig. Sironi Ugo si è svolta la premiazione dei partecipanti al campionato sociale che vede al primo posto il sig. Rosa Aldo seguito da Varalli

Giovanni e Luglio Antonio. Si è poi proseguito con l'omaggio a tutte le signore presenti. L'Associazione ha inoltre partecipato al Campionato Provinciale con Salvatori Maurizio che al termine della competizione ha ottenuto un ottimo ottavo posto, mentre nel Trofeo FIPSAS, la nostra rappresentativa si è piazzata al nono posto. Ricordiamo che i rappresentanti dell'associazione sono sempre presenti ogni venerdì sera presso la propria sede nel Palazzo Comunale a disposizione per ogni informazione. Arrivederci a tutti il giorno 11 gennaio 2008 per l'annuale Assemblea che rinnoverà il Consiglio Direttivo per il biennio 2008/9.

*Il presidente
Ugo Sironi*

Presentata la monografia sul Santuario della Madonna del Rosario di S. Pietro

Il 14 ottobre nella suggestiva cornice del Santuario della Madonna si è svolta la presentazione della Monografia di Carlo Mazzella dal titolo "Il Santuario della Madonna del Rosario di San Pietro", programmata dall'Assessorato alla Cultura e patrocinata dall'Amministrazione Comunale. Alla presenza delle autorità civili e religiose e numeroso pubblico si sono svolte le relazioni, l'autore per la storia, Padre Fedele Merelli su Fra Cleto da Castelletto e sul disegno del Santuario, moderatore Architetto Matteo Rancan. Lo studio comprende una ricerca archivistica durata alcuni anni con la traduzione di un regesto di documenti inediti che hanno consentito di conoscere il nostro Santuario sia per la parte storica che per quella religiosa. L'Autore ha ricordato Don Giorgio, reverendo e amico sempre presente in ogni attività culturale, grazie alla sua disponibilità ha permesso la consultazione dell'archivio parrocchiale. L'autore scrive così: "La devozione popolare tramandata nei secoli vuole che la Madonna sia apparsa alla pastorella sordomuta mentre pascolava le mucche..." anche se nessun documento prossimo all'epoca in cui la tradizione colloca l'apparizione è conservato in archivio. Nella monografia, in un manoscritto, troviamo la descrizione della Chiesa antica di S. Pietro e i nomi dei primi miracolati. Di questi avvenimenti, incominciati nell'anno 1587, fu data notizia al Vescovo di Novara Mons. Cesare Speciano. Nell'inventario del 1682 rogato dal notaio Francesco Pomponio Gattico novarese e dell'Arciprete Pietro Giuseppe Terrini è documentato l'anno in cui è stata tagliata dal pilone situato sulla collina l'immagine affrescata della Madonna con in braccio il bambino per ordine di Mons. Carlo Bescapè nell'anno 1610 e posta sopra l'altare dove attualmente si trova. Nello stesso inventario sono descritte le misure della Chiesa e l'autore del disegno, fatto da Padre Cleto Capuccino da Castelletto sopra Ticino e sottoscritto dal Vicario generale

Sig. Oratio Besozzo il 18 maggio 1603. Nel disegno erano previste sei cappelle ma nel 1682 solo due erano state costruite, una dedicata a S. Carlo e Giacinto sul lato destro, mentre quella di sinistra sul lato nord. Posta in una bellissima ancona fatta dallo scultore di Viggiù Pietro Giacomo Longhi, si trova un quadro raffigurante S. Cristina, di un famoso pittore: Andrea Lanzani di Milano. Troviamo anche uno stralcio di inventari e ordini particolari fatti nelle Visite Pastorali e lo stato della Parrocchia che riguardano la Chiesa della Madonna del Rosario di S. Pietro dal 1660 al 1920; L' Atto di Costituzione della confraternita del S.S. Rosario avvenuta nel 1602 al 10 di dicembre registrato nell'istrumento rogato per il Sig. Gio Pietro Clerici e che fu istituito il 9 febbraio del 1603 dal Rev. Padre Fra Benedetto da Milano; e infine l'elenco dei primi Confratelli. La monografia è stata illustrata dai Pittori Giorgio Bozzini e Francesco Ingignoli, la copertina è tratta da un disegno usato per decorare la volta della Chiesa fatto dai pittori di origine Varalpombiese, i fratelli Alfredo e Achille Paracchini, autori anche dell'affresco del miracolo e altre decorazioni. Queste pagine aprono uno scorcio inedito su 4 secoli di storia e fanno rivivere personaggi e cose collocandoli in un contesto storico e dà occasione ai fedeli di pellegrinare con devozione nel nostro Santuario. L'autore, Carlo Mazzella, con Luciano Galli, ha pubblicato altri studi storici su Varallo Pombia apparsi sul bollettino storico della Provincia di Novara: nel 1969 "Documentata la provenienza da Varallo Pombia della iscrizione votiva NEPTUM/SACRUM/L.LABIENU/BUCCULU/COMU", nel 1970 "Una fabbrica di dinamite a Varallo Pombia per il traforo del Gottardo 1876-1880" e nel 1971 "La Pieve del distretto di Pombia", "La festa di S. Anna e la peste del 1630 a Varallo Pombia". Di prossima pubblicazione la monografia "I tre oratori della Confraternita di San Giovanni Battista in S.S. Vincenzo e Anastasio di Varallo Pombia".

Gallo Teresa



Orari uffici comunali

ASILO NIDO G. U. E M.A. INGINOLI

Indirizzo Via Circonvallazione
Telefono 0321 956532 - Fax 0321 95182
E-Mail: varallo.pombia@ruparpiemonte.it
Apertura al Pubblico da lunedì a venerdì 14.00 - 15.30

UFFICIO CONTABILITÀ

Competenza Ragioneria - Economato
E-Mail ragioneria@comune.varallopombia.no.it
Apertura al Pubblico
Martedì 10.00 - 13.00 / 16.30 - 18.00
Giovedì 10.00 - 13.00
Sabato 9.15 - 11.30

UFFICIO DEMOGRAFICO

Competenza Anagrafe - Stato Civile - Elettorale - Leva Militare
E-Mail: demografici@comune.varallopombia.no.it
Apertura al Pubblico
da Lunedì a Venerdì 10.00 - 13.00
Martedì 10.00 - 13.00 / 16.30 - 18.00
Sabato 9.15 - 11.30

POLIZIA MUNICIPALE

Competenza Viabilità - Sicurezza - Commercio
Indirizzo Via Simonetta n.3
Telefono 0321.957519
Fax 0321.95182
E-Mail: varallo.pombia@ruparpiemonte.it
Apertura al Pubblico dal Lunedì a Sabato 10.30 - 12.15

SEGRETERIA

Competenza Segreteria - Personale - Protocollo e Archivio -
Biblioteca e Cultura
E-Mail: segreteria@comune.varallopombia.no.it
Apertura al Pubblico
da Lunedì a Venerdì 10.00 - 13.00
Martedì 10.00 - 13.00 / 16.30 - 18.00
Sabato 9.15 - 11.30

UFFICIO TECNICO URBANISTICO

Competenza Urbanistica - Lavori Pubblici - Edilizia Privata -
Manutenzione Patrimonio
E-Mail: ufficiotecnico@comune.varallopombia.no.it
Apertura al Pubblico
Martedì 16.30 - 18.00
Giovedì (solo per professionisti) 11.00 - 12.30
Sabato 09.15 - 11.30

UFFICIO TRIBUTI

Competenza Tributi
E-Mail: tributi@comune.varallopombia.no.it
Apertura al Pubblico
Martedì 10.00 - 13.00 / 16.30 - 18.00
Giovedì 10.00 - 13.00
Sabato 9.15 - 11.30

Attivazione dello sportello ascolto genitori e sportello ascolto adolescenti

Castelletto Sopra Ticino: Sportello Genitori
mercoledì dalle 16.45 alle 18.00
Sportello adolescenti
dalle 15.00 alle 16.30
Oleggio: C.so Matteotti, 30
Sportello Genitori
dalle 16.45 alle 18.00
Oleggio: Villa Negri Vi.le Mazzini, 5
Sportello adolescenti
dalle 15.00 alle 16.30

Per contattare gli operatori è attivo il n. di cellulare 349 3318249
nel pomeriggio da martedì a venerdì

UFFICIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Competenza Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali - C.I.S.A.S.
Indirizzo Via Caduti per la Libertà 20
28053 Castelletto Sopra Ticino (No)
Telefono 0331.973943 - 0331.973845 - Fax 0331.973943
E-Mail: sscastelletto@libero.it
Apertura al Pubblico
Comune di Varallo Pombia (Cortile Interno)
orari di ricevimento presso il comune di varallo pombia
lunedì 12.00 - 13.00
venerdì 11.00 - 13.00
Tel: 0321.957152 - Cell. 3292504634 (Solo in orario di servizio)

UFFICIO TECNICO AMBIENTALE

Competenza Servizi Ambientali - Protezione Civile
E-Mail: ambiente@comune.varallopombia.no.it
Apertura al Pubblico
Martedì 16.30 - 18.00
Giovedì 11.00 - 12.30
Sabato 9.15 - 11.30

Biblioteca Comunale "G.Tiboni"

Orari di Apertura dal 2 novembre al 30 aprile
Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 18,00; Mercoledì e
Venerdì dalle 9,00 alle 12,00; Sabato dalle 15,30 alle 17,30

Comune di VARALLO POMBIA (NO) Sito Ufficiale

Via Simonetta n.3 - Villa Soranzo - 28040
VARALLO POMBIA (NO) - Italy
Tel. (+39)0321.95355 - Fax (+39)0321.95182
Codice Fiscale: 00366270031 - Partita IVA: 00366270031
EMail: varallo.pombia@ruparpiemonte.it
EMail Certificata: varallo.pombia@cert.ruparpiemonte.it
Web: <http://www.comune.varallopombia.no.it>

Varie

CREAVEN ROAD

Sempre Aperto

Luca Toffanello

Questo articolo avrebbe voluto affrontare temi impegnati, in contrasto al buonismo decembrino.

Avrei potuto scrivere di un cavaliere troppo piccolo per dare una spallata ad un professore con la stampella o della difficoltà di vivere una domenica normale con due giorni di chiusura all'anno.

Sempre aperto come ci impone il sistema in cui viviamo che vorrebbe cos'ì anche il nostro "retro-bottega"... Teniamolo stretto!

Trovandoci in un periodo festivo vorrei fare un appello per un problema che riguarda tutti noi.

Il "riciclaggio" di regali può rendere tristi le nostre feste, chi pratica questa crudeltà rischia l'effetto boomerang che può colpire a distanza di un anno, creando una sorta di catena di S. Antonio...

Ovviamente con un brindisi e una stretta di mano, in assenza di idee limitatevi a fare gli auguri e avrete sicuramente meno ansie.

La Redazione

Direttore Responsabile:
Luigi Mario Parachini

Capo Redazione:
Giovanni Musetta

Segretario di Redazione:
Iris Romanelli

Redattori:
Cesare Belossi
Luca Franzolin
Gabriele Spinardi
Danilo Gorla
Roberta De Filippi

Germano Baccaglione
Teresa Gallo
Barbara Gattoni
Maria Carla Baù

**Consulenza editoriale,
impaginazione e stampa:**

**italgrafica**
TIPOLITOGRAFIA

Via Verbano, 146
28100 NOVARA - Veveri
Tel. 0321 471269
e-mail: info@e-italgrafica.com

Un po' di moto per stare bene

Lunedì 1 ottobre è iniziato, presso la palestra delle scuole medie, il corso di ginnastica per "anziani". Il corso, istituito dal Comune di Varallo Pombia per dare la possibilità alle persone di una certa età di fare un po' di moto in modo molto dolce, negli anni, oltre che incrementarsi nel numero dei partecipanti, ha trovato anche il consenso di partecipanti di età relativamente giovane. Le lezioni, da circa 10 anni, sono seguite dalla bravura e dalla capacità di Giulia Parachini, in questo contesto molto amata ed apprezzata dalle partecipanti. Le lezioni si tengono il lunedì dalle 16.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 15.00 alle 16.00, fino ai primi di maggio. Il costo complessivo di tutto il corso, a carico dei partecipanti, è di euro 40,00.

Carmelo POMO

Punto di Vista

Noi che... a Varallo

di Luca Franzolin

Dalla radio a internet la tiritera del momento sembra essere quella dalla vena nostalgica del "Noi che...". Un simpatico amarcord che fa sorridere quelli che, come me, sono stati ragazzini negli anni '80. Potete trovarla facilmente attraverso qualsiasi motore di ricerca, ce ne sono di svariate versioni, provo a reinterpretarla in chiave varalpombiese...

Noi che il preside si chiamava Geppetto
noi che andavamo al mercato in bici, in piazza Marconi
noi che Roberto Zaccarella era come Roberto Baggio
noi che non c'erano pizzerie in paese... allora si andava da Gennaro
noi che il gest si chiamava Estate Ragazzi, ed eravamo in 1000 divisi in tribù: Cheyenne, Apache, Comanche e Sioux
noi che andavamo alle giostre o a vedere la gincana delle 500 Abarth in piazza della posta quando la posta ancora non c'era
noi che il catafalco di Topo con la sella della bici faceva i 140 Km/h
noi che all'asilo republic avevamo Suor Ines
noi che se usciva la palla dal biliardo la Nanda non ti faceva più giocare
noi che facevamo ginnastica nell'atrio delle medie
noi che telefonavamo dalla cabina vicino al Nazionale
noi che il parco giochi era chiuso perchè non era un bel posto
noi che prima del torneo delle bettole giocavano i ragazzini della Varalpombiese
noi che Don Fiorenzo ci portava in giro col pulmino
noi che facevamo sempre la partita Centro Estivo contro ragazzi di Cascinetta, e poi le capanne nel bosco
noi che il ping-pong voleva dire giocare a giro all'oratorio
noi che non festeggiavamo halloween, ma a Natale ci trovavamo tutti davanti alla chiesa...
...ma questo si può ancora fare.

Buone Feste